

CASENTINO

Lavori a Pratovecchio, limitazioni al traffico

VIETATI sosta e transito, a causa di lavori di rifacimento del manto stradale, in via Fiorentina a Pratovecchio, dall'incrocio con piazza Paolo Uccello all'intersezione con via Uffenheim, verso l'uscita in direzione Firenze.

Ciclopista, progetti entro giugno per non perdere i contributi

Vertice in Regione, il tratto casentinese lungo 57 chilometri

di **FRANCESCA MANGANI**

CICLOPISTA dell'Arno: continuano a ritmi serrati i lavori, fissate nuove scadenze. Vertice ieri in Regione: entro il 2018 l'intero progetto dovrebbe essere realizzato, il Casentino quindi non ha più tempo da perdere. Entro il 30 giugno dovranno infatti essere definite le progettazioni relative ai tratti che collegheranno Stia a Le Macee e Le Macee a Ponte Buriano, per non rischiare di perdere i contributi messi a disposizione. «Abbiamo incontrato i tecnici regionali per riprendere la questione della ciclopista e stabilire una tempistica che ci consenta di portare a termine prima possibile il tratto casentinese, in modo da sfruttare appieno le contribuzioni previste: era importante dare un segnale della nostra volontà» ha dichiarato Valentina Calbi, neo presidente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino, dopo l'incontro al quale ha preso parte a Firenze insieme al sindaco di Chiusi della Verna Giampaolo Tellini e a tre tecnici dell'ente.

I TRATTI che devono ancora essere progettati e poi realizzati, sono quelli che si collegheranno appunto al segmento già esistente, e che inizieranno da Stia per arrivare a Ponte Buriano, ovvero l'intera tratta di competenza dell'Unione nei rapporti con la Regione Toscana, soggetto ideatore e cofinanziatore della intera infrastruttura.



Solo dopo la presentazione dei progetti di realizzazione, verranno definite le gare di appalto e inizieranno così di fatto i lavori. «Sarei contento se tutta la ciclopista, che partirà da Stia per arrivare a Marina di Pisa, fosse pronta e operativa a fine legislatura, ovvero nel 2020 – ha dichiarato l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli – c'è ancora molto lavoro da fare e solo dopo la presentazione

dei progetti, potremo parlare di una scadenza precisa per l'intero tratto casentinese». Nel frattempo è boom di presenze nel segmento di ciclopista già aperto. «Il primo tratto della ciclopista dell'Arno, dalle Macee a Rassina, sarà presto inaugurato e resterà come segno dell'inizio di un progetto ambizioso sul quale il Casentino punta molto per lo sviluppo turistico e l'incentivazione alla



ASSESSORE REGIONALE Il casentinese Vincenzo Ceccarelli e nell'altra immagine persone in bicicletta sulla Ciclopista dell'Arno che deve essere completata

pratica sportiva come stile di vita perfettamente calzante alle peculiarità del territorio». Un'opera da 578 mila euro per la ciclopista sull'Arno, finanziati dalla Regione per il 60% e dagli enti locali per il restante 40%. Il tratto che riguarda la vallata casentinese, sarà lungo circa 57 Km, ed è nella programmazione dell'assessorato regionale alle infrastrutture, con un finanziamento di 2 milioni e mezzo di euro tramite accordo di programma siglato tra Regione ed enti locali, nel quale è stata individuata come capofila l'Unione dei Comuni.

In breve

Lo spettacolo teatrale d'inchiesta fa tappa a Romena

Pratovecchio

ARRIVA in Casentino «La realtà è più avanti - Viaggio nell'Italia che Cambia». Lo spettacolo teatrale d'inchiesta fa tappa nel borgo di Romena a Pratovecchio. Domenica 17 aprile alle 15.30. Lontano dai riflettori dei mass media c'è un'Italia che già oggi sta costruendo un altro modo di vivere, lavorare, creare relazioni ed economia, per un futuro possibile e sostenibile.

Nuova attrezzatura di diagnostica all'ospedale

Bibbiena

STAMANI alle 12,00, all'ospedale del Casentino, a Bibbiena, nell'aula magna al terzo piano, avrà luogo la cerimonia di consegna da parte del Calcio del Casentino, di una importantissima attrezzatura di diagnostica portatile che sarà installata dal primo giugno nell'automedica che entrerà in attività in questa zona a seguito della riorganizzazione del servizio di Emergenza-urgenza.

Diversità e integrazione nell'ultimo incontro dei «Giovedì di Rassina»

Rassina

SI chiude stasera il terzo incontro del ciclo «I giovedì di Rassina». Argomento della serata, «Come avvicinarsi alla diversità». I racconti di Marina Martinelli e Anna Maria Vignali introdurranno l'intervento di Chiara Melina Paluani e Daniela Nocentini. A condurre la serata Denise Pantuso e Cecilia Gandolfo. Appuntamento alle 20.45, all'Auditorium delle scuole di Rassina.

Maria Rita Parsi al teatro Antei con la «Scuola per genitori»

Pratovecchio

FA tappa a Pratovecchio la scuola per genitori di Confartigianato «Insieme per crescere». Il secondo appuntamento si terrà al teatro Antei, alle 20, 45 di domani. Ci sarà la psicologa e psicoterapeuta Maria Rita Parsi. L'ingresso è gratuito ma a numero chiuso, è preferibile dunque prenotarsi (800-352203 o scuolapergenitori@artigianarezzo.it).



UN PROCIONE In Casentino caccia a questi esemplari

PRATOVECCHIO STIA UNA VERA E PROPRIA EMERGENZA

Troppi danni, ora caccia al procione

AL VIA il programma di cattura degli esemplari di procione (*Procyon lotor*) nel Parco delle Foreste Casentinesi. Troppo ingenti i danni provocati negli ultimi mesi: oltre rischi principali per le specie autoctone e alla possibile trasmissione di malattie all'uomo, i procioni, sempre più numerosi, stanno sterminando interi pollai, causando seri danni ai contadini della zona. E' una vera e propria emergenza quella rilevata dal coordinamento territoriale per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato che ha reso necessario un piano di allerta in base al quale, oltre alla cattura degli esemplari con specifiche trappole, è necessaria una campagna informativa per gli abitanti del territorio. Il

procione infatti non è un animale proprio del nostro Stato, ma originaria del nord America e può essere a tutti gli effetti considerato «esotico». Attualmente, secondo la normativa italiana, è una specie iscritta nella lista degli animali pericolosi per la cui detenzione è necessaria una specifica autorizzazione. E' stato inoltre recentemente inserito, dalla Commissione Europea, nell'elenco di specie esotiche invasive di rilevanza unionale per cui è imposto, ad ogni stato membro, di evitare con ogni mezzo che gli animali siano presenti in libertà. Sembra che la diffusione del procione nel Parco delle Foreste Casentinesi, sia dovuta ad una fuga accidentale di alcuni esemplari detenuti in cattività: la

sua capacità di riprodursi molto velocemente sta creando una vera e propria emergenza difficile da fronteggiare.

«L'animale, dall'aspetto peraltro piuttosto grazioso, costituisce, nel contesto del nostro territorio, un pericolo – ha spiegato Luca Santini, presidente del Parco - in primo luogo è portatore di alcune patologie, tra cui la parassitosi intestinale che può colpire persone con sistema immunitario debole come bambini, anziani o persone immunodepresse, e in secondo luogo il procione è una specie pericolosa per il mantenimento della biodiversità in quanto compete con molte specie che invece sono proprie del nostro territorio».

Francesca Mangani